

Santina

Santina
era il ramo
incurvato
dalle nascite

era il volto
della casa
seduto
in cucina

era l'odore
del pane
e della mela
conservati
nella madia

era la mano
nel rosmarino
e la voce
della preghiera

era la povertà
dei lunghi
inverni
avvolta
nel misero scialle
accanto al
camino

era la semplice
dolcezza
del ricordo
nei racconti di mia madre
come una caramella
trovata
in fondo
ad una tasca

Gennaio 2008